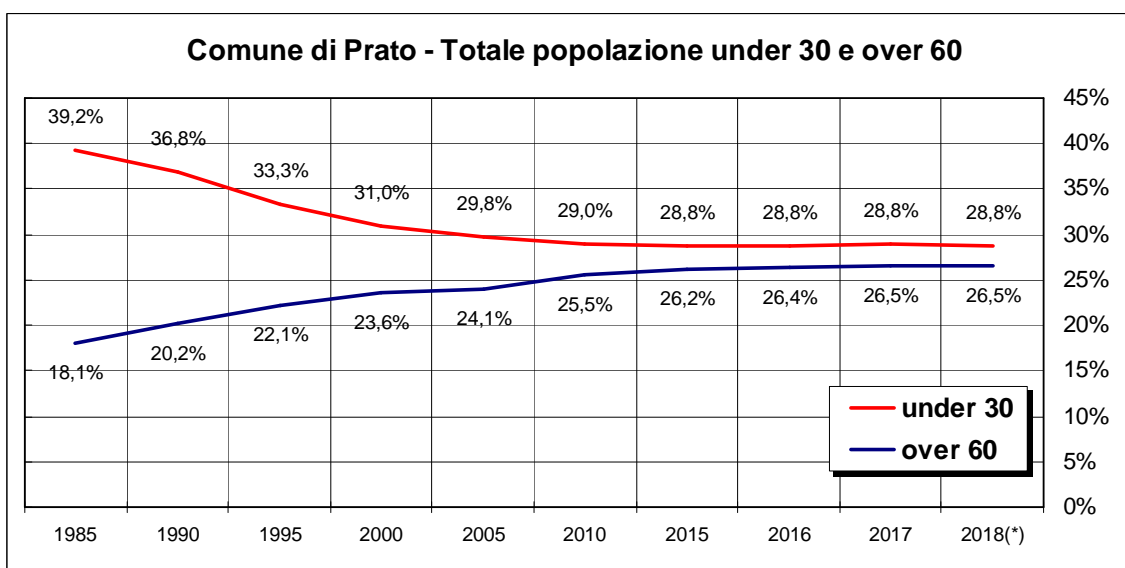


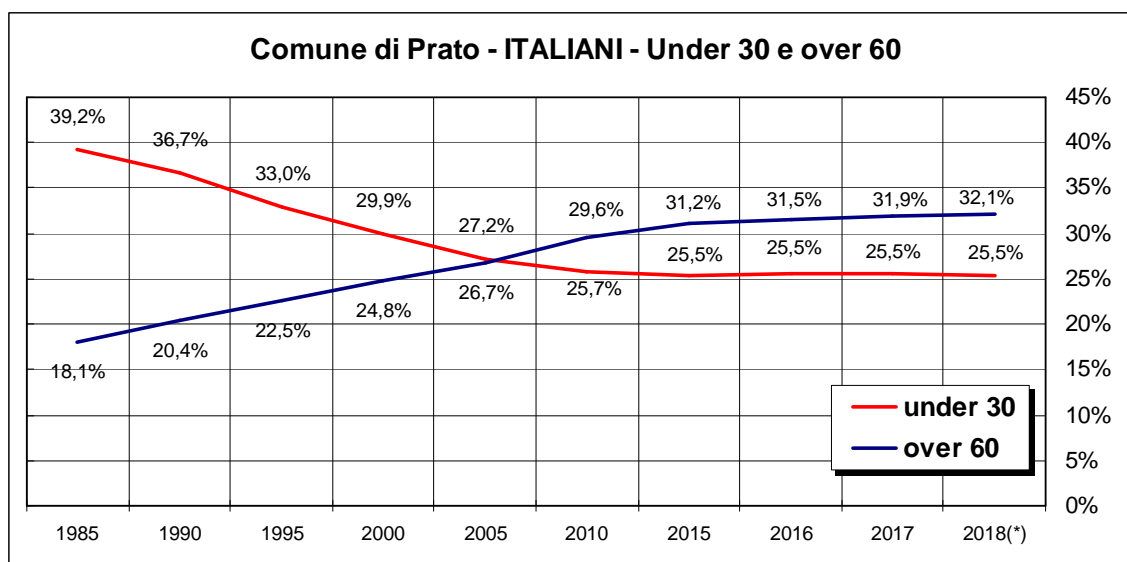
Gli under 30 e gli over 60 nel Comune di Prato

a cura dell'Ufficio di Statistica

Nei giorni scorsi ha trovato grande risalto sui media nazionali e sui social network (#più60che30) un dato diffuso dall'Istituto di studi e ricerca Carlo Cattaneo (elaborazioni su dati Istat): per la prima volta dal 1861 chi ha oltre sessant'anni forma un gruppo più numeroso di quelli che ne hanno meno di trenta (28,7% vs. 28,4%). Un sorpasso storico che fotografa il trend demografico che, da oltre trent'anni, caratterizza il nostro paese.



E a Prato com'è il rapporto tra over60 e under30? Nella nostra città, secondo i dati elaborati dall'Ufficio Statistica del Comune di Prato, il sorpasso tra le due coorti non si è ancora concretizzato. I cittadini residenti con più di 60 anni sono infatti 51.534 (e rappresentano quindi il 26,5% della popolazione complessiva, pari a 194.390 unità al 30 settembre 2018), a fronte di 56.045 residenti con meno di 30 anni (pari al 28,8%), con una differenza tra le due coorti di 4.511 unità a favore degli under30 (per fare un raffronto, nel 2001, quando i minori di 30 anni rappresentavano il 30,6% contro il 23,9% degli over 60, la differenza era di 11.851 unità). Come si spiega la minor senescenza della popolazione pratese rispetto a quella nazionale? Determinante risulta il contributo della popolazione di cittadinanza straniera, molto più giovane rispetto a quella italiana.



Tra gli italiani, infatti, gli over60 sono 49.595 (pari al 32,1%) contro i 39.303 under30 (pari al 25,5%). Il sorpasso degli ultrasessantenni si è realizzato dodici anni fa, nel 2006.

Tra gli stranieri, gli under30 sono ben 16.742 (pari al 41,8% dell'intera popolazione straniera residente, che ammonta complessivamente a 40.066 unità), contro i soli 1.939 over60 (appena il 4,8%). Interessante è qui osservare che il 58,8% dei 16.742 stranieri under30 residenti è nato a Prato (48,9%) o in altri Comuni italiani (10%).